



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 23/04/2009

COPIA

OGGETTO: SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE.

Il giorno 23/04/2009, alle ore 21:00, presso questa sede comunale, convocati in seduta ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei 3 giorni precedenti l' adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, PASI PIERLUIGI, assistito dal Segretario Comunale SCHIAPACASSA Dott.ssa ANTONIA.

Assessori esterni: partecipano SERAFINI ANTONIO e RADICI UMBERTO.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

PASI PIERLUIGI
DE PASQUALE ANNA
BIELLI ORIETTA
ROBECCHI FRANCESCO
COSTA EMILIANO
CATTONI GIAN PIETRO
DEL BEN DANIELE
PREVITALI FEDERICO
PANARA MASSIMO
MERONI CARLO
TARANTOLA M. GRAZIA
TARANTOLA CARLO
CIVIERO ARMANDO
CRESPI ALESSANDRO
FERRARIO MICHELE

Assenti/Assenti giustificati

TOSCANO FRANCO MARIA

Membri ASSEGNATI 16 PRESENTI 15

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che con nota prot. n. 3295 del 16.04.2009 la sig.ra Valeriani Daniela, consigliere comunale del Gruppo consiliare Rosate Viva, ha formalmente presentato al protocollo del Comune le proprie dimissioni dalla carica di consigliere;

Ritenuto di procedere, ai sensi dell'art. 38, c. 8 del D.lgvo n.267/2000, alla surroga del consigliere dimissionario e di attribuire il seggio resosi vacante al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto (art. 45 del sopraccitato decreto legislativo);

Visto il verbale dell'adunanza dei Presidenti delle sezioni da cui risulta che il primo candidato non eletto appartenente alla lista n. 3 "Rosate Viva", successivo all'ultimo eletto è il sig. Garavaglia Enrico (n. 12 voti di preferenza, n. 7 in ordine di lista);

Accertata la disponibilità del sig. Garavaglia Enrico a ricoprire la carica di Consigliere Comunale, in sostituzione del dimissionario sig.ra Daniela Valeriani;

Considerato che in conformità a quanto dispone l'art. 41 del T.U. D.L.gvo n.267/2000 il Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualunque altro oggetto, deve esaminare la condizione degli eletti e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista una delle cause di ineleggibilità o incompatibilità previste nel capo II, titolo III, del decreto anzidetto;

Vista la dichiarazione sottoscritta dal sig. Garavaglia Enrico da cui risulta che il medesimo non si trova nelle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità di cui agli artt. 60 – 63 del D.Lgvo. n. 267/2000;

Preso atto del parere favorevole del Responsabile di Settore espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. D. Lgvo n.267/2000;

Visti i seguenti interventi:

Il Sindaco-Presidente: legge le dimissioni presentate dalla sig.ra Valeriani, che verrà surrogata dal sig. Enrico Garavaglia.

Il consigliere sig. Daniele Del Ben: sarebbe facile iniziare dicendo "meno tre", ma comunque risulta che la maggioranza è in difficoltà forte, è sotto gli occhi di tutti, sono saltati gli equilibri, prima prevaleva il gruppo del Sindaco, con le dimissioni di Re, Carlini e Valeriani la maggioranza è in mano a ex Forza Italia e quindi Assessore Radici che accoglie, tre i consiglieri, si chiede come può essere efficace una azione della maggioranza dove possano prevalere gli interessi dei cittadini, saranno più evidenti le difficoltà nei mesi futuri, essendo in difficoltà sarebbe opportuno affidarsi alle minoranze che rappresentano i cittadini, ma non è così, nella commissione Bilancio pur di non eleggere un presidente che poteva essere della minoranza, la maggioranza si è allontanata facendo venire meno il numero legale. L'ex Assessore Valeriani ha avuto buon senso a non trovare scuse nelle dimissioni, Rosate Viva è solo un ricordo, ora è binomio Pasi-Radici, due persone che si sono fatti guerra per venti anni, speriamo che Rosate sia rispettata, Rosate Viva doveva essere un progetto condiviso, si cambiano persone, ma se il progetto resta valido; Rosate Viva non è progetto, ma alleanza di potere, i nodi vengono allo scoperto, lo stato di salute della maggioranza è grave, si è cercato di medicare, ci vuole la coerenza, la dignità doveva prevalere e portare alle dimissioni del Sindaco e degli Assessori del Sindaco, si prende atto della situazione, la minoranza farà lavoro se sarà consentito farlo, la commissione è andata nel nulla per evitare Presidente della minoranza.

Allegato A (dichiarazione del consigliere Del Ben).

Il consigliere sig.ra Maria Grazia Tarantola: (allegato B dichiarazione di Tarantola Maria Grazia) condivide quanto detto dal consigliere Del Ben, parla a nome di Insieme per migliorare Rosate, è comprensibile il disagio, il Sindaco che vede andarsene gli stretti collaboratori uno all'anno, al di sopra degli interessi politici, le minoranze devono essere informate con tempestività, si tratta di sostanziali modifiche, chiede perché nella conferenza dei capigruppo del 7 aprile a cui ha partecipato, non si è fatto cenno di ciò che due giorni dopo venivano ufficializzate, e cioè il conferimento di nuove deleghe, il silenzio è indice di scarsa considerazione delle minoranze, che sono espressione di circa il 62% degli elettori, è modo discutibile di gestire il potere, vengono fatte promesse, ma poi c'è indifferenza, insensibilità, si è sprezzanti, ieri sera si è svolta la Commissione Bilancio, mancavano tre consiglieri della maggioranza e si rischiava di scegliere un Presidente non gradito, ci sono state rimostranze, l'Assessore Serafini e il consigliere Ferrario hanno fatto mancare il numero legale. I valori di Pasi stanno naufragando.

Il consigliere sig. Gian Pietro Cattoni: si associa a quanto detto da Del Ben, nella riunione dei capigruppo aveva già comunicato che non partecipava alle ultime riunioni, ha dimostrato che aveva ragione, si danno notizie incomplete, ci si dimentica, era una riunione della commissione non urgente, si poteva fare dopo, si è detto che c'erano impegni sopravvenuti improvvisamente (consigliere Meroni precisa: non improvvisamente), bastava dire che si rimandava, non si voleva fare il Presidente, si deve fare invece l'impossibile. La sig.ra Valeriani è una persona franca, non aveva esperienza precedente, ha fatto il lavoro con entusiasmo, la lettera di dimissioni è senza spiegazioni, il perché c'è, è rimasta delusa di ciò che veniva fatto e detto, non si lasciata mettere stampino addosso, con il tempo si saprà, il problema è che Rosate Viva o si è presentata con un progetto, la Margherita ha appoggiato Forza Italia che non aveva candidato, l'alleanza era costituita da Pasi, Re, Morelli, Venghi, sono rimasti ben pochi, può la maggioranza ritenersi rappresentata se la Margherita non c'è più (ricorda come un consigliere ha votato riguardo il PGT), ci vuole coerenza, la maggioranza è solo virtuale, occorre fare un esame di coscienza. Vedremo come andrà a finire.

Il consigliere sig. Carlo Tarantola: dà il benvenuto a Radici, conferma la scarsa considerazione dei consiglieri di minoranza, non so come ci si comporta con quelli di maggioranza, il decreto del 9 aprile è un rimpasto, è azione grave, sottolinea il timore grave di confronti con la minoranza e con l'opinione pubblica, chiede spiegazioni dell'atto grave fatto nei confronti della minoranza, si è sentito più volte dire dai consiglieri di maggioranza che non rappresentavano un gruppo politico, ma una lista civica, ora si chiede se la pensano ancora così, sembra plausibile, e al Sindaco che nella prefazione alla relazione revisionale programmatica del 2009 dice che Rosate Viva non è di destra, né di sinistra, né centro, chiede se ora questa maggioranza si sente ancora così? E' venuto il momento per il Sindaco e per i consiglieri di maggioranza di fare esame di coscienza, il programma elettorale e la lista è ancora la stessa? E' rispettoso verso gli elettori cambiare il progetto elettorale? Non è il caso di dare dimissioni e dare alla volontà popolare la possibilità di esprimersi? Il Sindaco non è sotto scacco come detto altre volte, è alle corde, di solito si fanno gli auguri, li fa all'Assessore, ma chi ha più bisogno è il Sindaco.

Il consigliere sig. Carlo Meroni: ieri sera alla Commissione non ho potuto venire ed ho avvisato, non ho potuto avvisare tutti.

Il consigliere sig. Gian Pietro Cattoni: il problema non sono gli impedimenti, ma è fatto raro che tutti e tre non potevano avvisare, si doveva avvisare, si è arrivati e si sapeva che non c'erano dal giorno prima, era cosa importante, il Presidente ha suggerito di far mancare il numero legale.

Il Sindaco-Presidente: il significato di improvvisamente è stato chiarito, è cosa importante l'oggetto, è momento di trasmissione notizie, nomi e Presidente.

Il consigliere sig.ra Maria Grazia Tarantola: non è il fatto della presenza o meno, il numero legale c'era, i consiglieri di minoranza potevano avere il Presidente, è stata dimostrazione di come si viene considerati.

Il Sindaco-Presidente: Rosate Viva è formazione amministrativa trasversale, non ancorata a partito, non è stato mai chiesto a quale partito aderiscono i consiglieri, ma si condivide un progetto per Rosate, ognuno ha convinzioni che rispetto, c'è rispetto dei cittadini, infatti sul sito c'è il decreto di nomina ed è stato fatto manifesto, più chiaro di così, ed il decreto è stato mandato ai capigruppo.

Il consigliere sig. Carlo Tarantola: ci vuole il rispetto dei cittadini, ha presentato una lista di nomi e lo hanno votato, hanno votato le persone, ora sembra giunta di rimpasto prendendo un Assessore tra persone non in lista, ma come tecnico esterno, per il cittadino-elettore è fondamentale distinzione.

Il Sindaco-Presidente: la scelta è stata fatta al di fuori della lista, per motivi diversi, era opportuno avere persone con alcune caratteristiche tecniche, con capacità e professionalità, con un percorso umano e professionale di esperienze, ritengo che Radici sia la persona adeguata per attività di governo e bisogni di Rosate, vero che è fuori lista, se ne assume responsabilità con scienza e coscienza, non è stato detto nella conferenza capigruppo perché non c'era stata ancora la giunta e c'era un incontro l'8 aprile, cercava ancora di convincere Valeriani a rimanere, per altri 15 giorni per terminare gli adempimenti relativi all'asilo nido, ma Valeriani non poteva più farlo, dirlo ai capigruppo non costava nulla, ma per rispetto ultima Giunta e Assessore Valeriani poiché non era ancora formalizzata la dimissione, nella conferenza dei capigruppo quello che dice mantiene, non ha detto perché non era ancora stato deciso, momento di democrazia, vi ho lasciati esprimere, si assume le responsabilità, saranno i cittadini a valutare, la scelta è stata condivisa, pensa che possa dare i frutti, si assume tutte le responsabilità.

Il consigliere sig. Gian Pietro Cattoni: il Sindaco dice che Rosate Viva non è vincolato ai partiti, può pensare quello che vuole, ma è alleanza politica, non formalizzata, Radici ha sì professionalità ma era esponente principale della alleanza politica (segretario coordinatore di Forza Italia), e per sbaglio è capitato così, non ci si crede, non sono libere scelte, sono scelte imposte, è contraddizione nominare Assessore all'Urbanistica-Edilizia, una persona che ha rilevanti attività nel settore, non è il massimo, se è poi coordinatore di Forza Italia, peggio, era da evitare, ci sono professionisti anche altrove.

Il consigliere sig. Daniele Del Ben: la nomina "è processo che si sviluppa nel tempo", lo ha detto il Sindaco, cosa vuol dire, nel 1988 durante la prima amministrazione Pasi il neo assessore stava dall'altra parte, cosa è allora questo processo che si sviluppa, tutto quello che nel 1988 divideva Pasi da Radici ha perso di valenza si è sviluppato, Radici è stato coerente, chi ha cambiato pensiero è il Sindaco, riempiamo la frase di contenuti.

Con voti unanimi

DELIBERA

- 1) Di procedere alla surroga di consigliere e di attribuire il seggio resosi vacante per le dimissioni presentate dalla sig.ra Valeriani Daniela al sig. Garavaglia Enrico, ai sensi dell'art. 38 c. 8 D.Lgvo n.267/2000;
- 2) Di convalidare l'elezione a Consigliere Comunale del Comune di Rosate del sig. Garavaglia Enrico appartenente alla lista n. 3 "Rosate Viva".

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Cono voti unanimi, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 d.lgs. n. 267/000.

Il Sindaco-Presidente: esprime gratitudine a Valeriani per l'intenso lavoro svolto, è stato un prezioso lavoro, poco appariscente, è una persona volitiva, decisa, ha intenzione di mantenere come amica, un grazie particolare per l'asilo nido, da settembre partirà. Il Responsabile del Settore e il Segretario Comunale hanno esperito la gara per l'affidamento della gestione.

Dà il benvenuto al sig. Garavaglia che opera da 30 anni a Rosate, è convinto che nel mandato assegnatogli esprimerà al meglio la sua capacità.

Ringrazia Umberto Radici, è certo che metterà la sua capacità a disposizione del Sindaco e della Giunta di Rosate.

Dichiarazione di Daniele Del Ben punto 2 odg Consiglio Comunale del 23 aprile 2009

E fanno tre: dopo il capogruppo Re e il consigliere Carlini ora è l'assessore Valeriani ad abbandonare la nave di Rosate Viva.

Che la maggioranza sia in forte difficoltà è quasi banale sottolinearlo, è sotto gli occhi di tutti.

E' talmente in difficoltà che sono saltati tutti gli equilibri iniziali, quando Pasi e Forza Italia potevano contare sui medesimi numeri nella maggioranza con una prevalenza del gruppo legato a Pasi.

Con le dimissioni di Re, Carlini e Valeriani, tutti e tre legati all'attuale Sindaco, la maggioranza nel gruppo consiliare di Rosate Viva è ormai saldamente in mano all'ex Forza Italia o meglio, per capirci, al neo assessore Umberto Radici.

Un Sindaco dunque con poteri virtuali e a sovranità limitata, nella realtà condizionato dalla nuova maggioranza che si è venuta a creare con le dimissioni dell'assessore Valeriani.

Quanto quindi possa essere efficace l'azione di una maggioranza consiliare, così combinata è facile da immaginare: prevarranno le differenze che porteranno inevitabilmente a compromessi costosi per Pasi.

La nostra speranza è che si trovino strumenti per far prevalere gli interessi della comunità alle dispute e alle contraddizioni interne alla Giunta e al gruppo consiliare.

Ma proprio quando una maggioranza è in difficoltà sarebbe opportuno, nell'interesse comune, affidarsi anche al contributo delle minoranze che a Rosate rappresentano il 62% dell'elettorato.

La reazione è invece contraria: una prova la si è avuta nella riunione della Commissione Bilancio-Affari Generali di mercoledì 22 aprile quando, pur di non eleggere un presidente riferimento delle minoranze, l'unico (su quattro) consigliere di maggioranza presente ha abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale e quindi invalidando l'elezione.

Un comportamento arrogante e sprezzante delle regole che la dice lunga sul modo di governare dell'amministrazione Pasi.

Le dimissioni del consigliere/assessore Daniela Valeriani hanno, di fatto, svuotato quello che era il gruppo fondatore di Rosate Viva.

Dunque Rosate Viva è ormai solo un ricordo; il nuovo gruppo di maggioranza potrebbe tranquillamente assumere la nuova definizione Lista Pasi - Radici.

E, un'alleanza tra due persone che si sono fatte aspramente guerra per vent'anni, non può improvvisamente trasformarsi in un nuovo progetto per Rosate.

Viene automatico il confronto con Rosate Verde che, al contrario di Rosate Viva, è un'idea ancora attuale, un progetto di sviluppo del paese per alcuni versi "rivoluzionario", preciso e condiviso dalla stragrande totalità delle persone che gli hanno dato vita. Si possono anche cambiare i protagonisti, le persone, ma se le idee sono solide, il progetto continua a prescindere da chi lo porta avanti.

Se Rosate Viva, all'inizio, poteva apparire come un progetto, ora è una chiara alleanza di potere, come del resto Rosate Verde ha sempre denunciato. Alla fine tutti i nodi vengono al pettine, bisogna avere la pazienza di aspettare.

Il grave stato di salute della maggioranza, con l'ingresso in Giunta di Radici, è stato ancora una volta medicato. La coerenza, la trasparenza, la dignità avrebbe suggerito una diversa evoluzione delle cose e cioè le dimissioni di Sindaco e Assessori che a lui fanno riferimento ora che, l'ex Forza Italia - Gruppo Radici ha raggiunto l'obiettivo di avere nelle proprie mani le redini del potere decisionale. Rimettere il mandato di Sindaco e ridare all'elettorato il potere di scegliere una nuova amministrazione, poiché il progetto di Rosate Viva è definitivamente tramontato (e meno male) e gli è venuto a mancare il sostegno di quelli che lo avevano aiutato a vincere, sarebbe stata la scelta più saggia.

Come Rosate Verde non ci rimane che prendere atto della scelta della maggioranza e proseguire con determinazione la nostra iniziativa, se ci sarà consentito di farlo (con questo ritmo non si terranno più di quattro/cinque Consigli Comunali in un anno).

Daniele Del Ben

Dichiarazione di voto

PAPETERIES CANSON & MONTGOLFIER S.A. FABRIQUÉ EN FRANCE

Primo di esprimere il voto in merito al punto 2 dell'ordine del giorno, faccio alcune considerazioni, anche a nome del gruppo di minoranza. Innanzitutto per migliorare l'operato, è indispensabile il dialogo, il dialogo tra i due gruppi e la preoccupazione del sindacato che si vede privato della frequenza di uno all'altro di alcuni dei più stretti collaboratori; del capigruppo, all'assessorato ai servizi sociali, al consigliere provinciale dello "Comune bianco" come pure la decisione di gestire lo sbalzo, situazione difficile, con discrezionalità. Ne, al di sopra degli interessi politico-partitici, è il diritto dovere delle minoranze di essere informate tempestivamente, non certo sulla modalità di lavoro della gerarchia delle istituzioni, ma del fatto che la giunta, organo gestionale per eccellenza, sta subendo delle sostanziali modifiche. Perché quindi nella conferenza dei capigruppi del C.C. convocata martedì 7 aprile scorso, per il programma del C.C. non si facesse alcuna menzione circa ai provvedimenti conseguenti che di lì a qualche giorno (2 per la precisione) venivano annunciati.

Non sono partecipato alle conferenze del Capigruppo subendo per il momento il confronto e la decisione, per conoscenza delle sue possibilità e dei suoi limiti. Ritengo il silenzio del sindaco in sede di pubblica o scarsa considerazione delle minoranze che lo ricade sempre volentieri. Sono l'espressione del voto di circa il 62% degli elettori di Bassano in modo "a tutti i costi" di gestire il potere fatto di promesse e di comunicazioni verbali di dichiarazioni di intenti, ma nella sostanza indifferente e insensibile, essere che è oppressante, almeno nella sostanza.

È quanto accaduto ieri sera, alle commissioni bilam
non fu che confermare una certa arroganza
dell'Amministrazione Posi. Il rinnovo del Presidente,
già rinviato di 4 settimane per questioni procedurali non
avvenne perché mancavano tre consiglieri di maggioranza e
ciò avrebbe portato inevitabilmente alla scelta di un
Presidente non gradito. Di fronte alle giuste e reiterate
proteste dei consiglieri di minoranza N. Tarantolo,
Del Ben, Cottani, l'assessore Serafini e il consigliere
Ferrario decisero di far mancare il numero legale.
La coerenza, l'idealità, i valori a cui sempre
Posi fu riferimento, ancora una volta stanno
manfragando sotto il peso dei giochi politici o dei
personalismi che non condurranno
assolutamente

C.C. del 23.04.09

Deputato
Così Tarantolo

**SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23.04.2009 DELIBERA NR.13
ART. 49 D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.**

OGGETTO: SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole.

li, 23.04.09

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Flv dr.ssa Antonia Schiapacassa

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole.

li,

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole alla citata

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

li,

IL REVISORE DEL CONTO

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Pierluigi Pasi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 15/05/2009 al 30/05/2009 .

Rosate, 15/05/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione , insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000

Rosate, 26/05/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 15/05/2009

IL FUNZIONARIO DELEGATO

F.to Fiori Annalisa .
